

# La città reagisce compatta al barbaro assassinio dell'on. Santi Mattarella

## Proclamato per stammani lo sciopero generale

### Questa sera una seduta congiunta dei Consigli

Ferme tutte le attività (esclusi i servizi essenziali) dalle ore 10 alle 14 - Manifestazione dei partiti politici e dei sindacati alle 10,30 in piazza Antonello - Alle ore 19 a palazzo dei Leoni si riuniscono i consiglieri comunali e provinciali - Documenti della dc e della federazione Cgil - Cisl - Uil

Anche i messinesi, così come tutti i siciliani, sono stati scossi ieri alle 13,30 da un brivido di orrore frammisto a commozione ed emozione quando hanno appreso dal Telegiornale dell'assassinio del presidente della Regione Santi Mattarella avvenuto poco prima a Palermo nel viale della Libertà, sotto casa sua, mentre rientrava dopo messa. La notizia ha mosso immediatamente anche nella nostra città i partiti politici, le organizzazioni sindacali e le forze sociali. Sono state subito indette, già nelle primissime ore del pomeriggio, riunioni nelle varie sedi dalle quali sono venute in sede di dichiarazioni e documenti di esecrazione e di solidarietà insieme con ferme prese di posizione contro chi attentava alla libertà di tutti ed alla nostra democrazia ricorrendo alle armi ed allo spargimento di sangue.

Sono state adottate le prime decisioni per iniziative politiche. Questa mattina si svolgerà dalle 10 alle 14 uno sciopero generale con manifestazione in piazza Antonello. Questa sera alle ore 19 si riuniranno in seduta congiunta a palazzo della Provincia i consigli provinciale e comunale per trarre - si legge nella convocazione urgente diramata dal presidente della Provincia Campione e dal sindaco Andò - dal sacrificio del presidente della Regione siciliano Pier Santi Mattarella rinnovata ferma determinazione di difesa istituzionale e di democrazia.

Alle ore 17 nella sede della dc in via Annibale Difrancia s'è riunito d'urgenza il comitato provinciale convocato dal segretario Nino Galipò. E' stato, alla fine della riunione, emanato un documento. Una delegazione ufficiale del partito s'è recata a Palermo per la grande manifestazione di oggi. La dc ha anche invitato i sindaci dei comuni di tutta la provincia a convocare per oggi i rispettivi consigli comunali.

Le organizzazioni sindacali hanno proclamato per questa mattina uno sciopero generale di quattro ore dalle 10 alle 14 dal quale, comunque, sono esclusi i servizi essenziali (ferrovie dello Stato, trasporti pubblici, ospedali, Enel). Il programma prevede un concentramento alle ore 10,30 in piazza Antonello. Ci saranno due comizi. Uno di Renato Sardo (Cgil) per le organizzazioni sindacali e l'altro di Antonio Andò per i partiti politici.

Nella sede della Democrazia cristiana erano presenti ieri sera i deputati nazionali e regionali, il sindaco Andò, il presidente della Provincia Giuseppe Campione, i rappresentanti dei Movimenti femminile e giovanile, i consiglieri comunali e provinciali. Molta tristezza nei volti di tutti. Un breve dibattito improntato alla condanna della violenza eversiva. Infine è stato concordato il seguente documento: «Il comitato provinciale della Democrazia cristiana riunitosi d'urgenza, alla scongiolata notizia del barbaro assassinio dell'on. Pier Santi Mattarella, presidente della Regione siciliana e componente della direzione centrale dc, esprime costernazione e dolore per la tragedia che ha colpito la famiglia, la Regione ed il partito.

Di fronte ai ripetuti e eventi così drammatici - prosegue il documento - la Democrazia cristiana messinese sente il dovere di accompagnare l'espressione del suo dolore alla riaffermazione della più decisa volontà di resistenza alla violenza eversiva, terroristica e criminale, nella consapevolezza della necessità di scongiurare ogni azione tendente a bloccare o comunque alterare i meccanismi di determinazione delle istituzioni democratiche. La Democrazia cristiana messinese riafferma la convinzione che le popolazioni siciliane e le istituzioni autonomistiche sappiano rispondere con fermezza ai tentativi di arrestare o deviarne lo sviluppo politico e sociale e riafferma il deciso impegno di continuare ad operare, insieme con le forze democratiche della politica, del lavoro e della cultura, perché il Parlamento definisca gli strumenti idonei ad assicurare la più salda e definitiva difesa dei liberi ordinamenti democratici e delle istituzioni repubblicane.

La delegazione unitaria Cgil-Cisl-Uil proclamando lo sciopero di stammani ha espresso da parte sua questo documento concordato con i partiti politici.

E', questo, un nuovo gravissimo atto di violenza che mira a scardinare le istituzioni democratiche del paese, a bloccare la volontà di cambiamento che anima le forze politiche più sane e le grandi

masse popolari. Nel momento in cui il paese e la Sicilia si accingono ad importanti scelte per superare una delle più gravi crisi della loro storia, i lavoratori siciliani riconfermano il loro impegno di lotta per scongiurare ogni disegno eversivo ed avanzare sulla strada del rinnovamento e del progresso nella civile convivenza.

La federazione Cgil-Cisl-Uil e le forze politiche democratiche fanno appello ai lavoratori ed ai cittadini perché uniti partecipino alla manifestazione di lotta contro la violenza che insanguina la Sicilia ed il Paese, isolino con il loro sdegno i criminali e rinaldino i principi di libertà e di democrazia su cui si fonda la Costituzione repubblicana.

L'assessore regionale alla pubblica istruzione, beni culturali ed ambientali, onorevole Luciano Ordile, ha formato la seguente dichiarazione:

«La canaglia criminale ha colpito ancora. Ha colpito il cuore delle istituzioni con un vile e barbaro attentato alla vita del più alto rappresentante della Sicilia. Il presidente della Regione, onorevole Santi Mattarella, è stato ucciso cinicamente in una giornata che avrebbe dovuto essere di pace, di riposo e di gioia per sé e per i suoi cari familiari.

Questo nuovo episodio di inaudita e spregiudicata ferocia, eseguito con freddezza e decisione, ci dimostra che i disgregatori dell'ordine democratico sono sempre più pericolosamente in agguato, senza scrupoli e sorretti dalla più agguerrita crudeltà.

Di fronte a tali episodi - ha detto ancora Ordile - al naturale e spontaneo senso di sgobbitamento e di incredulità, deve far posto la più energica e ferma unione di tutte le forze politiche, sociali, sindacali e di quanti credono negli insostituibili valori di democrazia e di libertà di quanti, cioè, credono in questi nobilissimi valori del nostro vivere civile, per i quali il nostro presidente della Regione ha immolato la sua giovane vita.

Oggi più che mai, di fronte a così vile attentato, dobbiamo con coraggio e incrollabile fede, stringerci attorno alle

istituzioni democratiche e sentimenti di aperta condanna della vigliaccheria assassina che non esita a colpire dove e quando ritiene. Oggi tutta la Sicilia ed i siciliani, così duramente colpiti, devono comprendere che il momento è tra i più difficili e che occorre grande senso di consapevolezza e di civiltà per affrontarlo.

Il patrimonio di fede, di giustizia, di speranza in una Sicilia più civile, di dedizione al proprio lavoro e di attaccamento ai principi di libertà e di democrazia, manifestato con grande senso di dignità e di responsabilità dal nostro presidente, deve essere di guida e di speranza in questo difficile momento.

Mi sembra questo - ha concluso Ordile - il modo più degno di rendere onore ad un giovane uomo politico, tanto aperto ed illuminato, da parte sua questo documento concordato con i partiti politici.

L'assessore regionale ai lavori pubblici, onorevole Salvatore Natoli, poco prima di lasciare la città per raggiungere Palermo, ha detto fra l'altro:



Il presidente della Regione, on. Santi Mattarella, durante il suo intervento nella sala del consiglio della Provincia nel corso di una riunione per Messinese svoltesi nell'aprile 1978

«L'assassinio del presidente della Regione onorevole Pier Santi Mattarella colpisce la democrazia italiana, l'istituzione repubblicana, l'autonomia regionale e tutto il popolo siciliano.

In questi giorni dopo la notte di capodanno che tanti danni ha arrecato in Sicilia e specialmente nella provincia di Messina, sono stato in contatto telefonico con il presidente della Regione più volte al giorno, perché l'onorevole Mattarella aveva voluto tenersi costantemente informato delle varie fasi del sinistro, più volte.

Ho conosciuto Mattarella alla mia prima legislatura che era anche la sua. Aveva una grande capacità di lavoro, un potere di sintesi eccezionale ed una preparazione razionale, completa, sostenuta da

il segretario provinciale socialista, Francesco Barbaresco, da parte sua ha detto: «La tragica e menale morte del presidente del governo regionale colpisce ancora una volta la coscienza democratica dei siciliani, del Paese tutto. Siamo onrati ampiamente al di là dell'immaginabile.

Siamo ormai ampiamente in cui è necessario da parte degli organi dello Stato, delle forze democratiche, adottare decisioni nel quadro di una solidarietà impegnata a difendere o meglio ancora a garantire le istituzioni. Le incertezze, le omissioni rispetto ad iniziative che nell'ambito delle leggi esistenti e delle prerogative costituzionali devono essere assunte non aiutano a dar forza a coloro i quali, democratici convinti, non intendono assolutamente abdicare dall'impegno politico.

Con questi sentimenti, e sprimo alla famiglia e alla dc, di cui l'onorevole Pier Santi Mattarella era prestigioso dirigente, il cordoglio dei socialisti messinesi.

Il segretario provinciale del ps Salvatore Giglio, ha detto: «Questo orrendo delitto perpetrato da forze oscure che si contrappongono al progresso civile e sociale della Sicilia, suscita sdegno e protesta in tutte le coscienze democratiche ed è la dimostrazione chiara che solo l'unità delle forze autonome può opporre una barriera sicura contro gli stratagemmi del terrore e della violenza.

Un retroterra culturale che faceva di Piersanti un politico completo, sul quale tutti i democratici sapevano di poter contare nei momenti peggiori. La sua scomparsa è una perdita non solo per la classe dirigente siciliana, ma per tutta la democrazia italiana. Avremmo dovuto incontrarci domani a Roma, dopo la riunione del Cer e dopo il suo incontro con l'onorevole Nicolazzi, ministro dei lavori pubblici per fare il punto della situazione prima della Giunta di governo di giovedì prossimo da lui convocata.

Pier Santi Mattarella - ha detto ancora Natoli - muore nella trincea della libertà, al suo posto di presidenza della Regione, al servizio del popolo siciliano e della sua terra, della quale resta uno dei figli migliori. Il suo ideale di libertà e di democrazia vincerà sulle tenebre della violenza. L'unità delle forze autonome, nelle tradizioni si berberie e democratiche del popolo siciliano, sbarrerà la strada alle forze dell'eversione organizzata all'assalto della istituzione democratica e repubblicana nata dalla Resistenza per la difesa del

partito della democrazia cristiana, che lo aveva spontaneamente espresso, è sinceramente sentita da tutti i liberali e non rappresenta una formula di maniera.

«Si tratterà di un compito ed urgente che nulla sia sciatto di intenzato per fare immediata luce sull'ennesimo episodio criminoso che ha stroncato la giovane vita del presidente della Regione, in dividuazione - è possibile - matrice e qualsiasi implicazione sulle quali non è allo stato possibile fare ipotesi.

«Dallo punto di vista giudiziario, è certamente importante ed urgente che nulla sia sciatto di intenzato per fare immediata luce sull'ennesimo episodio criminoso che ha stroncato la giovane vita del presidente della Regione, in dividuazione - è possibile - matrice e qualsiasi implicazione sulle quali non è allo stato possibile fare ipotesi.

«Un militare di leva in servizio nella caserma Zuccarello di via degli Orti è da ieri sera ricoverato all'ospedale Piemonte in gravi condizioni per un colpo di fucile che ha trapassato la regione mesogastrica fuoriuscendo posteriormente dal fianco sinistro.

Dovrebbe essersi trattato di un colpo accidentale partito dall'arma che Giuseppe Gerbino, 21 anni, nativo di Gela, aveva in consegna per il servizio di sentinella che ieri sera stava svolgendo nella garitta numero 3 all'interno della caserma. Nulla fino al momento autorizza ad affermare se non è stato possibile sapere alcunché dal ferito e i particolari del ferimento devono ancora essere accertati.

Giuseppe Gerbino è stato soccorso e accompagnato all'ospedale Piemonte da due ufficiali dell'esercito che, trovandosi a poca distanza dalla garitta e avendo sentito il colpo di fucile, si sono precipitati in suo aiuto.

Al pronto soccorso il dott. Maccarone gli ha praticato le più urgenti cure, quindi è stato trasferito nella sala operatoria della prima clinica chirurgica dove il prof. Minissale assistito dal dott. Maurizio Monaco lo ha sottoposto ad intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Sul fatto svolgono indagini i carabinieri della polizia militare che hanno già sequestrato l'arma, il bossolo rinvenuto sul posto (calibro 7,62).

«Questo orrendo delitto perpetrato da forze oscure che si contrappongono al progresso civile e sociale della Sicilia, suscita sdegno e protesta in tutte le coscienze democratiche ed è la dimostrazione chiara che solo l'unità delle forze autonome può opporre una barriera sicura contro gli stratagemmi del terrore e della violenza.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Giungo da parte nostra il senso del più profondo cordoglio alla famiglia della vittima ed al Partito democratico cristiano ancora una volta così duramente colpito in uno dei suoi uomini migliori.

«Resta l'impegno verso i figli del compianto onorevole Mattarella che il sacrificio del padre non sia stato inutile poiché altri uomini sono pronti a continuare negli ideali di libertà e democrazia dei quali il padre è stato assertore.

«Giovanni Davoli, membro della direzione nazionale del msi - destra nazionale, ha dichiarato: «L'assassinio vile e bestiale dell'onorevole Mattarella suscita in me sentimenti di commozione e di esecrazione ma nello stesso tempo di fermezza, come politico, come uomo, come cittadino.

«L'Italia, è stato detto più volte, si avvia ad essere una caotica repubblica sudamericana. Oggi diciamo: l'Italia è una repubblica sudamericana. Il modo per onorare l'onorevole Mattarella non sono più le parole, i telegrammi o le semplici giulande. Altre tragedie non debbono avvenire. L'opinione pubblica è stanca, esasperata, spesso impaurita e comunque non più disposta ad accettare di trincerarsi dietro la cortina fittizia di affermazioni di principio a fronte di una vera e propria guerra scatenata dal terrorismo sovversivo.

«Noi riteniamo che sia necessario, per combattere il terrorismo, porre il problema di una riforma della legge elettorale, di una riforma della legge elettorale, di una riforma della legge elettorale.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

sociali debbano seriamente meditare sulle strane coincidenze che vanno da qualche tempo segnando le ore più critiche della nostra vicenda politica.

«Appena un anno e mezzo fa, a Roma, la strage di via Fani e l'uccisione dell'on. Moro, proprio nel momento in cui il pci veniva per la prima volta accolto nella maggioranza politica di solidarietà nazionale; oggi, a Palermo, l'assassinio dell'on. Mattarella, proprio nel momento in cui la Sicilia sta per darsi un nuovo Governo che, secondo qualcuno, dovrebbe registrare la diretta partecipazione del pci in modo tale da anticipare, come è costante della vita politica siciliana, analogia soluzione per una latente crisi politica nazionale, con il ricorrente alibi dell'emergenza.

«Quali che siano i mandanti che hanno armato la mano dell'assassinio di Mattarella, è certo comunque che la tragedia che ha colpito oggi la Sicilia evidenzia ancora una volta quale sia l'aberrante livello di degenerazione a cui è ormai giunta la lotta politica del nostro Paese nel corso di questo decennio, e fa tristemente immaginare quali possano essere gli ulteriori sviluppi criminali che dobbiamo attenderci per l'immediato futuro se non saremo riusciti a ristabilire prontamente, per unanime spontanea decisione, una indispensabile scala di valori morali alla cui sommità collocare la vita dell'uomo e la sua Libertà.

«L'avvocato Martino Giuffrida, responsabile degli enti locali della federazione provinciale del partito socialista democratico, ha dichiarato: «Bruttalmente, la violenza terroristica si affaccia assieme al nuovo anno.

«L'agguato all'onorevole Mattarella ci lascia sgomenti, riteniamo che la Sicilia un lembo di tranquillità in questa nostra Italia che continua a subire i colpi di maglio del terrorismo.

«Non riteniamo che sia necessario, per combattere il terrorismo, porre il problema di una riforma della legge elettorale, di una riforma della legge elettorale, di una riforma della legge elettorale.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

te le forze politiche, sociali e sindacali, le quali, nella chiarezza delle rispettive posizioni, devono svolgere fino in fondo la propria parte, ricercando nella solidarietà la strada per battere definitivamente la logica di chi punta alla violenza anziché al consenso.

«La violenza, è infatti lo strumento della cinica strategia dei nemici del Paese; della democrazia, del mondo del lavoro e di quanti si battono per l'ordinato sviluppo della vita democratica.

«Dopo lo sdegno ed il cordoglio, l'immediata risposta popolare deve dire «no» alla violenza politica, nella certezza che l'Italia vuole progredire nella libertà.

«Le Acli messinesi, pertanto, invitano tutti i lavoratori a sostenere le istituzioni democratiche e l'azione delle forze dell'ordine per scongiurare le centrali del terrorismo.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

**sanitari di messina**

**CHIRURGIA**

Prof. SALVATORE NAVARRA  
Direttore della seconda Clinica Chirurgica dell'Università. Consultazioni ore 15-17, giorni feriali, via Cassia n. 22. Tel. 47514.

**ANALISI CLINICHE**

**LABORATORIO DI DIAGNOSTICA CLINICA**  
Prof. Dott. GIUSEPPE SAITTA  
Dir. Resp. Dott. ANTONINO SAITTA  
Sec. Dott. Ignazio Generale e Speciale. Elettrocardiografia, Fisiologia, Elettroencefalografia, Fisiologia, Biochimica, Ostetricia, Ginecologia, Diagnosi di laboratorio. Convenzioni con gli Enti assistenziali, via S. Calisto n. 18, Trapanese Chiesa S. Antonio. Telefono 71548.

**RADIOLOGIA**

**STUDIO RADIOLOGICO PANDOLFO**  
DIRETTORE DOTT. GIUSEPPE PANDOLFO  
Tutti gli esami di Diagnostica Radiologica: Mammografia, Isteriografia, Radioterapia e Plesisteriografia, Via Gibellina n. 44 (di fronte Barca di Messina) tel. 77148.

**MALATTIE NERVOSE E MENTALI**

Prof. Baldassarre CHIMENZ  
Libero Docente in Scienze Mediche, specialista in Neuropsichiatria e Cardiologia. Elettrocardiografia, Fisiologia ed Elettrocardiografia. Via dei Mille, box. 221 n. 65 (piazza Carlevaro), tel. 71807. Riceve per appuntamento.

**MALATTIE DI CUORE**

Dott. NICOLO' GIANNETTO  
Perfezionato in Cardiologia nelle cliniche di Torino e Parigi. Gabinetto radiologico ed elettrocardiografico. Vissia ore 9-11 feriali e per appuntamento, e del Venerdì, a Tel. 71058.

**Prof. Dott. G. B. PERRONI**  
Primario Divisione Medica Ospedale Piemonte. Consultazioni di medicina generale e di cardiologia. Riceve per appuntamento. Viale S. Martino, 29. Tel. 287942.

**PELLE E VENEREE**

Dottor TOMMASO ALTERIO  
Specialista Pelle e Veneree - Via Leopolda 56, box. 155 (di fronte Rotticiviera Nunari) - Tel. 229323. Riceve dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle 17 alle 19.

**Prof. IVAN CIACCI**  
Direttore Clinica Dermatologica Università Via Lenzini S. Tel. 71418. Consultazioni per appuntamento.

**Prof. ANTONINO COPPOLINO**  
Capo Primario Divisione Dermatologica dell'Ospedale R. Margherita, Riceve come Cavour, 155 dalle 8 alle 11 e dalle 18 alle 17, escluso il sabato pomeriggio. Tel. 4322, Messina.

**Prof. PIERO GRASSO**  
Specialista Pelle e Veneree, via Cavallotti della Stella, 7 (ang. via Garibaldi) - Ore 9-12, pomeriggio per appuntamento. Tel. 6542.

**UROLOGIA**

Prof. FERR. SIRACUSANO  
Specialista e Lib. Doc. Università Padova in Urologia. Primario reparto Urologia Ospedale R. Margherita. Riceve per appuntamento (ore 16-18). Studio via del Vesuvio, Trapani - Tel. 298423-797719.

**GABINETTI DENTISTICI**

Prof. GAETANO DESTRO  
Alto Clinico odont. Università Messina - Riceve tutti i giorni per appuntamento. Via Maddalena 36 tel. 278423-797719.

**ENDOCRINOLOGIA**

Prof. Dott. VITO NOTO  
Lib. Docente Medicina Sociale, Endocrinologia Specializzato presso l'Università di Firenze - Malattie tiroidee, diabete, Surrene, Catecole, Deficienze e ipercatecole, Turbe della sessualità, Sterilità, Obesità, Maturità, Metabolismo. Via Maddalena, 33. Tel. 278423/278044. Riceve per appuntamento.

**CHIRURGIA ESTETICA**

**QUATRA DR. PIETRO**  
Specialista in chirurgia plastica. Tutte le operazioni di chirurgia estetica del viso e del corpo. Depilazione definitiva in anestesia locale e generale. Chirurgia ortopedica. Milano. Casa di Cura Villa Elia, Via Spagnolo 1070 3. Tel. 80-62796. Catania, presso Casa di Cura Gibilisco, V.le O. Da Per. 84. Numero 23. Tel. 328180 - 328180 - 328449.

**OCULISTI**

**GABINETTO OCULISTICO**  
Dott. ANTONINO BROCCIO  
Specialista delle malattie degli occhi. Via U. Bassi, 126. Tel. 2924533. Ore 9-12 e 14-17 appuntamento.

**Dr. Prof. FRANC. SCULLICA**  
Oculista, U. di Clinica Oculistica dell'Università. Riceve tutti i giorni per appuntamento. Ore 10 alle 12 e per appuntamento. Via Garibaldi, 25. Tel. 77177.

**ORTOPEDIA**

Dott. CARMELO CATENA  
Specialista in Ortopedia Traumatologia. Studio "TRUKINESIS" 55, 104 km. 4. Tel. Trapani, 281815. Messina, 104 km. 4. Tel. 278145 - Messina, 104 km. 4. Tel. 278145.

**AVVISI PROFESSIONALI**

**FONOPEDAGOGIA**

Prof. FRANCESCO ODDO  
Corso eliminazione della balbuzia via Villareale, 59 - Palermo - Telefono 901-22423 - (aut. P. L. 21-5-1978)

## Un soldato alla «Zuccarello» Si ferisce col fucile

Un militare di leva in servizio nella caserma Zuccarello di via degli Orti è da ieri sera ricoverato all'ospedale Piemonte in gravi condizioni per un colpo di fucile che ha trapassato la regione mesogastrica fuoriuscendo posteriormente dal fianco sinistro.

Dovrebbe essersi trattato di un colpo accidentale partito dall'arma che Giuseppe Gerbino, 21 anni, nativo di Gela, aveva in consegna per il servizio di sentinella che ieri sera stava svolgendo nella garitta numero 3 all'interno della caserma. Nulla fino al momento autorizza ad affermare se non è stato possibile sapere alcunché dal ferito e i particolari del ferimento devono ancora essere accertati.

Giuseppe Gerbino è stato soccorso e accompagnato all'ospedale Piemonte da due ufficiali dell'esercito che, trovandosi a poca distanza dalla garitta e avendo sentito il colpo di fucile, si sono precipitati in suo aiuto.

Al pronto soccorso il dott. Maccarone gli ha praticato le più urgenti cure, quindi è stato trasferito nella sala operatoria della prima clinica chirurgica dove il prof. Minissale assistito dal dott. Maurizio Monaco lo ha sottoposto ad intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Sul fatto svolgono indagini i carabinieri della polizia militare che hanno già sequestrato l'arma, il bossolo rinvenuto sul posto (calibro 7,62).

## TAORMINA Rapinata industria di carni

TAORMINA (g.s.) - Rapinata ieri, intorno a mezzogiorno, ai danni dell'industria della Valastro carni di Alcantara. Quattro giovani a volto coperto, armati di fucile a canne mozzo e pistole, dopo avere tagliato i fili del telefono, hanno suonato alla porta dell'industria qualificandosi come clienti. Appena entrati, due di loro hanno radunato gli operai presenti, gli altri si sono diretti verso l'ufficio cassa impadronendosi di tutto il contante; circa 25 milioni. Sono quindi fuggiti a bordo di una Fiat 128, rinvenuta più tardi dai carabinieri in contrada Chianchella, nei pressi dello svincolo autostradale Catania-Messina. L'auto era stata rubata ad un sottufficiale dell'aeronautica di Tremestieri Etneo che aveva denunciato il furto alla Questura di Catania.

«Un momento di smarrimento che pur cogliendoci impreparati va affrontato con la massima decisione, facendo, tutti gli uomini liberi ed amanti della democrazia, fronte comune, al di là di ogni ideologia politica, contro il dilagare di questi crimini che attentano al vivere civile.

**STUDIO MEDICO DI DIAGNOSTICA**

PROF. VITO NOTO e DOTT. GIAMBATISTA RIZZO  
MESSINA - Via Maddalena, 33 - Telefono 232062/2921831  
ANALISI CLINICHE ELETTRONEUROLOGIA FUNZIONALI - RESPIRATORIA  
MEDICINA NUCLEARE: dosaggi ormonali con isotopi radioattivi per lo studio:  
- DELLA CRESCITA: dosaggio dell'ormone GH e prove seriali funzionali  
- DELLA PATOLOGIA TIROIDEA: dosaggi di TSH, T3, T4, FTI, Anticorpi Anti TRG  
- DELLA STERILITA' E CONTROLLO DELLA GRAVIDANZA: diagnosi precoce dopo solo 10 giorni dal concepimento, dosaggi di LH, FSH, HCG e Somatomomotropina, quale indice di vitalità feto placentare  
- DEL DIABETE: dosaggio Insulina Anticorpi Anti Insulina prove farmacodinamiche  
RICEVE ore 8-13 e 16-19